



*Istituto Superiore di Sanità*

## PIANO DI EMERGENZA PARTE SPECIFICA

### EDIFICIO 1 PIANO G



REDAZIONE VERIFICA APPROVAZIONE			
REDAZIONE	SPP		
VERIFICA	RSPP		
APPROVAZIONE	CE		
STATO DELLE REVISIONI			
Rev.N	Sezioni revisionate	Descrizione revisioni	data
02			27/07/2015
01			09/01/2015



SQUADRA DI EMERGENZA			
AREA A	CE	CS	ASE
SORRENTINO EUGENIO - EPS 16 B 13 - Tel. 6111	O		
CINQUE MARCO - EPS 26 A 1 - Tel. 2582		O	
BELLIZZI NICOLA - EPS 1 D P - Tel. 2442			O
LUCERNA MARCELLO - EPS 1 D 9 - Tel. 2442			O
MARRA MANUELA - EPS 15 A 1 - Tel. 2576			O
MATTEI AGOSTINO - EPS 8 B 49 - Tel. 2622			O
MEDICI ALESSIA - EPS - 1 C 28 - Tel. 6222			O
MELINA DOMENICO - EPS - 13 B 3c - Tel. 2163			O
PETETTI ERMINIO - EPS - 1 B 40 - Tel. 2985			O
SCARSELLA STEFANO - EPS 1 C 36 - Tel. 3336			O

ELENCO ADDETTI ALLE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO			
ed 1 pn G	RES	APS	ADE
ANTONIELLA ELEONORA - EPS- 1 G 58 - Tel- 2472		O	O
BABSA SUSAN - EPS- 1 G 56 - Tel- 6021			O
BAIOCCHI MARTA - EPS- 1 G 71 - Tel- 2088		O	O
BERRI SIMONA - EPS- 1 G 78 - Tel- 3644			O
BINETTI FEDERICO - EPS- 1 G 61 - Tel- 2717		O	O
BOSSU' ELENA - EPS- 1 G 79 - Tel- 2516		O	O
CAMPAGNA PATRIZIA - EPS- 1 G 75 - Tel- 3411		O	
CASTELLI GERMANA - EPS- 1 G 10 - Tel- 2987		O	O
CERIO ANNAMARIA - EPS- 1 G 10 - Tel- 2778		O	O
CESOLINI ALBINO - EPS - 1 G 35- Tel.-3112		O	O
DI GIUSEPPE ANDREA - EPS- 1 G 3 - Tel- 3426			O
FACCHIANO FRANCESCO - EPS- 1 G 13 - Tel- 2059			O
FEDERICI CRISTINA 1-G-105 tel 2879		O	O
FELICETTI FEDERICA - EPS- 1 G 39 - Tel- 2716		O	O
FUGLIENI STEFANO - EPS- 1 G 7 - Tel- 6594			O
GAUDIANO MARIA CRISTINA - EPS- 1 G 64 - Tel- 2160		O	
GILARDI ENZO - EPS- 1 G 47 - Tel- 3677		O	O
ILARI RAMONA - EPS- 1 G 55 - Tel- 2781			O
LABBAYE CATHERINE SIMONE NOEMIE - EPS- 1 G 53 - Tel- 2418			O
LATINI FRANCESCA - EPS- 1 G 32 - Tel- 3679		O	O
LUGINI LUANA - EPS- 1 G 105 - Tel- 2879		O	O
LULLI VALENTINA - EPS- 1 G 55 - Tel- 2781			O
MANNA LIVIA - EPS- 1 G 62 - Tel- 2388		O	O
MASTROPIETRO CRISTINA - EPS- 1 G 12 - Tel- 2401			O
MORSILLI ORNELLA - EPS- 1 G 71 - Tel- 2088			O
PAROLINI ISABELLA - EPS- 1 G 11 - Tel- 2633			O
PEDINI FRANCESCA - EPS- 1 G 39 - Tel- 2716		O	O
RICCETTI CLAUDIO - EPS- 1 G 56 - Tel- 2371			O



## PIANO DI EMERGENZA PARTE SPECIFICA

Rev. 02  
Data: 27/07/2015  
Pagina 3 di 31**PS STR Edificio 1 (piano G)**

RICCI VITIANI LUCIA - EPS- 1 G 13 - Tel- 3673		0	0
RICCIONI ROBERTA - EPS- 1 G 19 - Tel- 2422			0
RODOMONTE ANDREA LUCA - EPS- 1 G 59 - Tel- 2345		0	
SAULLE ERNESTINA - EPS- 1 G 19 - Tel- 2422		0	0
SORRENTINO EUGENIO - EPS- 16 B 13 - Tel- 6111	0		
ZANETTI CRISTIANA - EPS- 1 G 88 - Tel- 2518			0
ZANITTI LEO - EPS- 1 G 20 - Tel- 2410		0	0

*EPS- Edificio Piano Stanza – Tel. Telefono \* fonte Matricola*

**INDICE**

<b>1.0</b>	<b>SCOPO</b>	<b>5</b>
<b>2.0</b>	<b>CAMPO DI APPLICAZIONE</b>	<b>6</b>
2.1	DESCRIZIONE STRUTTURA	6
2.2	COMPARTIMENTAZIONE STRUTTURA	7
2.3	USCITE DI EMERGENZA	8
2.4	PUNTO DI RACCOLTA	10
2.5	ACCESSO SOCCORSI ESTERNI	12
<b>3.0</b>	<b>SCENARI EMERGENZIALI</b>	<b>13</b>
3.1	INCIDENTE CHIMICO	13
3.2	INCIDENTE CON AGENTI BIOLOGICI	16
3.3	INCIDENTE CON MATERIALE RADIOATTIVO	17
3.4	INCENDIO	18
3.5	TERREMOTO	18
3.6	EVACUAZIONE	18
<b>4.0</b>	<b>MODALITA' OPERATIVE</b>	<b>20</b>
4.1	SCHEMA CHIAMATA SOCCORSI	20
4.2	INFORMAZIONI	20
4.3	PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	21
4.4	PROCEDURE PER LA PREVENZIONE DELLE EMERGENZE	21
4.5	PRESIDI IN CASO DI EMERGENZA - ARMADI DPI	22
4.7	DEFIBRILLATORE AUTOMATICO ESTERNO DAE	23
	<b>ALLEGATI . MISURE DI EMERGENZA PER TIPOLOGIE DI EVENTO</b>	<b>25</b>



## 1.0 SCOPO

Il Piano di Emergenza Parte Specifica PS elaborato per ogni struttura è uno strumento operativo, per affrontare al meglio una possibile emergenza sul proprio posto di lavoro all'interno della struttura (STR) analizzata.

Per una completa comprensione del Piano Specifico PS è necessario leggere il Piano di Emergenza Parte Generale dell'ISS (PEISS) che è consultabile sul sito Intranet del Servizio Prevenzione e Protezione, nella Sezione Emergenze.

Le informazioni contenute nel presente documento, sono divulgate tra tutti gli occupanti della struttura, anche tramite l'affissione degli allegati contenuti nel presente piano.

## 2.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

### 2.1 DESCRIZIONE STRUTTURA

Il presente Piano Specifico di Emergenza PS tratta la Struttura Edificio 1 (Piano G), appartenente all'Area A dell'Istituto Superiore di Sanità.

Nella tabella sottostante è riportata una breve scheda riepilogativa dell'edificio che compone la struttura.

**Tabella – SINTESI DELLA STRUTTURA 1289**

#### **Edificio 1, Piano G**

(o "Ed. principale, 4° piano")

- Anno di costruzione: **1933**
- Ristrutturazione parziale
- Area: **A**
- Superficie totale: **3.637 m<sup>2</sup>**
- Affollamento: **181 unità**
- n° Luoghi di lavoro: **124**
- n° Aree comuni: **47**



Il piano considerato fa parte dell'edificio 1, così detto "Principale" e sede storica dell'Istituto Superiore di Sanità.

Si sviluppa su n. 9 piani individuati dalle lettere da A a I, di cui alcuni sotto il piano stradale senza una corrispondenza lineare tra quest'ultimo (linea rossa) e il piano B dell'edificio, come evidenziano nell'immagine sopra.

L'edificio 1, fu ultimato nella sua forma originale nel 1933 e sopraelevato nel 1948 con la costruzione dei piani H e I.

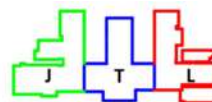
Nel 1959 venne costruito il dente centrale, inizialmente edificato per ospitare aule convegni e formazione collocate al piano C e D, (aula Bovet e aula Marotta, inizialmente Aula anfiteatro, e l' Aula Pocchiarri che si aggiunse alla antistante Aula Magna) e in seguito sviluppato anche per i restanti piani.

L'edificio si sviluppa lungo viale Regina Elena ed è posto all'interno dell'Area A del comprensorio insediativo ISS, due tunnel interrati che sottopassano via del Castro Laurenziano lo collegano all'area B del Comprensorio stesso.

Ha una struttura compatta e rappresentativa di un'architettura tipica degli anni '30, con parti a vista in mattoncini, in intonaco e in travertino.

La pianta ha una forma a pettine il cui elemento longitudinale è parallelo a via Regina Elena e i tre denti ortogonali sono rivolti verso via del Castro Laurenziano, e possono essere distinte tre principale zone dell'edificio:

- zona J: coincidente con il lato di edificio adiacente all'ex ospedale Regina Elena
- zona L: coincidente con il lato di edificio prossimo al Verano
- zona T: coincidente con il dente centrale tra le due zone indicate sopra



Le zone J e L si sviluppano verticalmente per circa 44 m e sono servite ciascuno da un blocco scala ascensore, lato cortile interno, e da una scala antincendio esterna di testata.

Le due estremità d'ali delle zone J e L, si sviluppano per oltre 32m e sono prive di scale interne al loro perimetro.

L'edificio 1 piano G nella zona del dente centrale (zona T) è collegato attraverso un corpo scala al piano F e nella zona J attraverso un ulteriore corpo scala è collegato ai piani H e I. Storicamente le ultime stanze del piano G (zona L) confluivano con l'attuale piano H, ed ospitavano l'"acceleratore" di E. Fermi, donato poi al CNR.

Di seguito è riportata la facciata esterna dell'edificio che compone la struttura 1289.

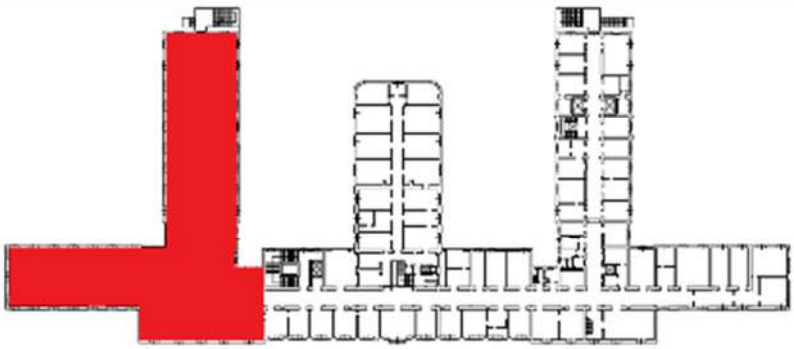
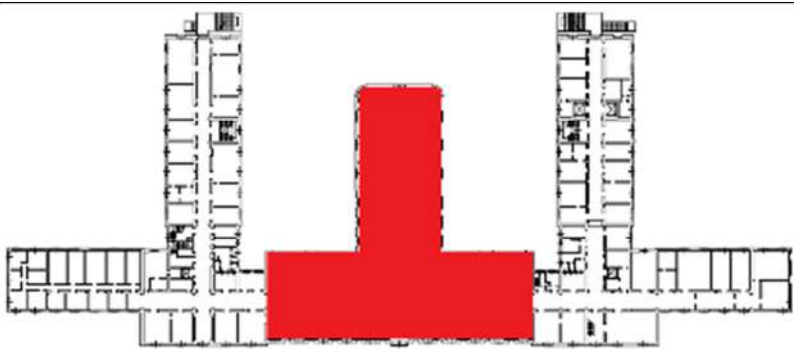
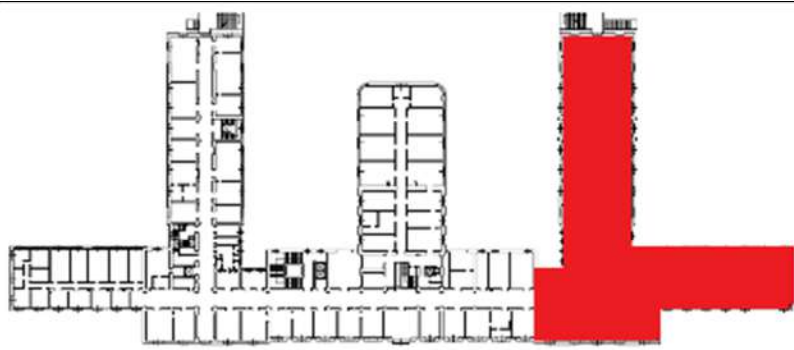
**Tabella – FACCIATE ESTERNE DEGLI EDIFICI**

#### Edificio 1



## 2.2 COMPARTIMENTAZIONE STRUTTURA

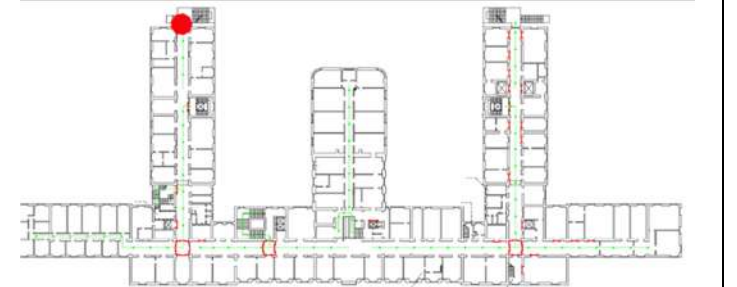

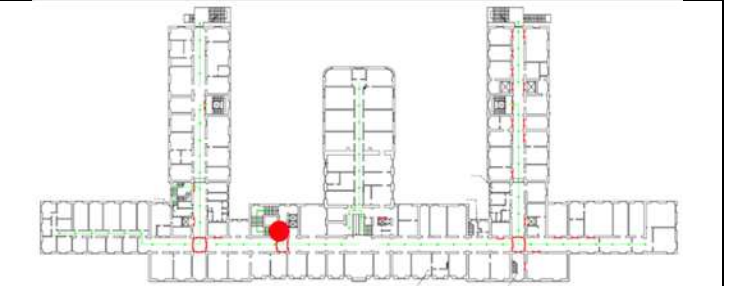

La struttura 1289 è suddivisa in 3 compartimenti individuati nella tabella sottostante; in caso di evacuazione il sistema delle vie di fuga non permette il passaggio del personale da un compartimento all'altro.

TABELLA – COMPARTIMENTI STR 1289	
<b>COMPARTIMENTO J</b>	
	
Dente laterale lato Regina Elena edificio 1 piano G	
<b>COMPARTIMENTO T</b>	
	
Corpo centrale edificio 1 piano G	
<b>COMPARTIMENTO L</b>	
	
Dente laterale lato verano edificio 1 piano G	

In **allegato P1** sono predisposte le planimetrie di emergenza affisse sui piani della struttura e possono essere affisse all'interno di ogni stanza come strumento guida in caso di esodo.

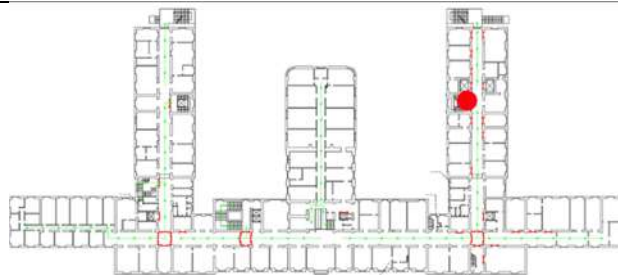
## 2.3 USCITE DI EMERGENZA

All'interno della struttura 1289 sono presenti le seguenti uscite di Emergenza, distinte per compartimento.

TABELLA – USCITE STR 1289		
<b>COMPARTIMENTO J</b>		
		
<p>L'uscita immette sul corpo scala zona J scendendo di quattro piani e mezzo, consente l'arrivo al punto di raccolta individuato nel piazzale interno all'area A del compressorio ISS.</p>		
<b>COMPARTIMENTO J</b>		
		
<p>L'uscita immette sulla scala antincendio esterna dell'edificio 1, zona J scendendo rispettivamente di quattro piani si arriva al punto di raccolta.</p>		
<b>COMPARTIMENTO T</b>		
		
<p>L'uscita immette sullo scalone principale, scendendo di quattro piani e mezzo consente l'arrivo al punto di raccolta individuato nel piazzale interno all'area A del compressorio ISS.</p>		
<b>COMPARTIMENTO T</b>		
		
<p>Per arrivare all'uscita che immette sullo scalone principale al piano F, il personale del compartimento deve utilizzare la scala di collegamento tra piano G e F, scendere di un piano per arrivare sul corridoio di quest'ultimo.</p>		



## COMPARTIMENTO L



L'uscita immette sul corpo scala zona L, speculare a quello presente nella zona J, scendendo di quattro piani e mezzo consente l'arrivo al punto di raccolta individuato nel piazzale interno all'area A del comprensorio ISS.

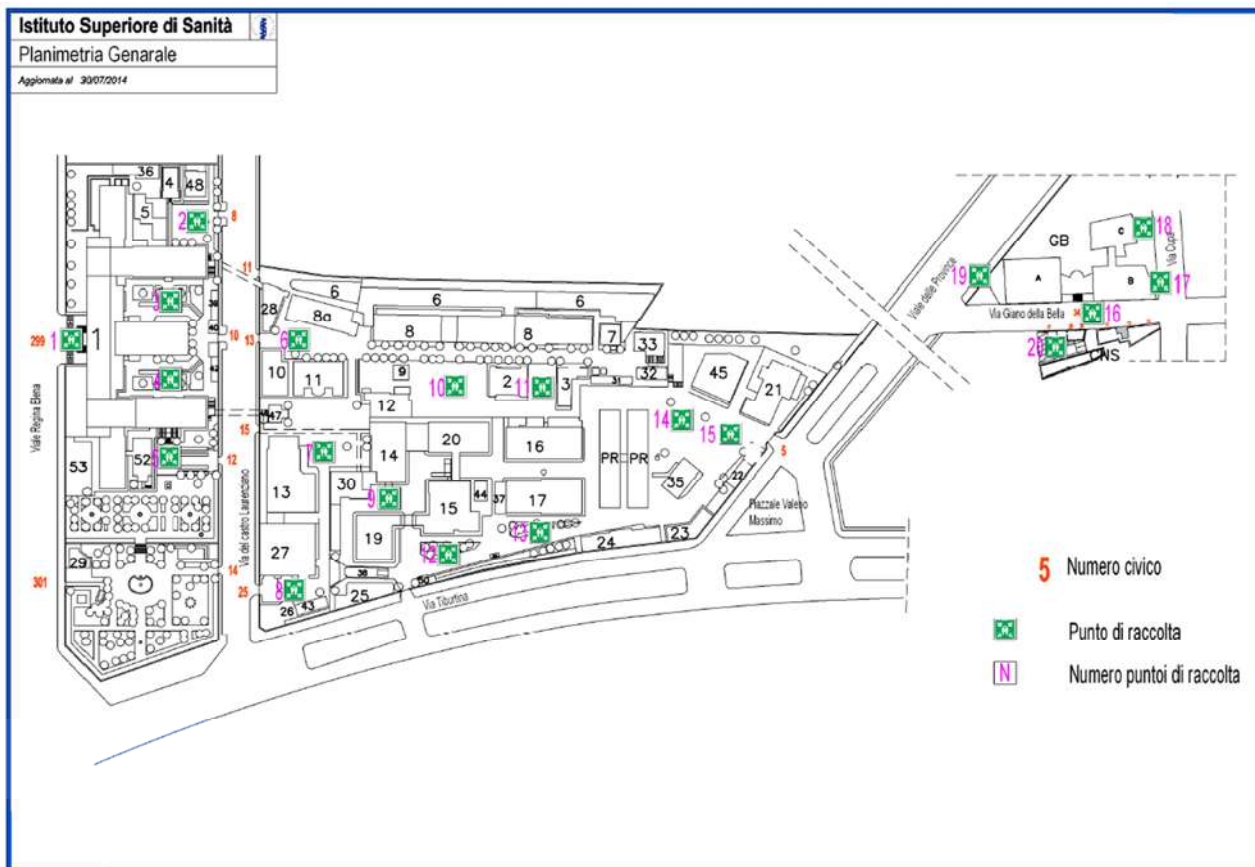
## COMPARTIMENTO L



L'uscita immette sulla scala antincendio esterna dell'edificio 1 zona L, scendendo di quattro piani e mezzo si arriva al punto di raccolta.

## 2.4 PUNTO DI RACCOLTA

Nella figura sottostante sono riportati tutti i punti di raccolta presenti all'interno dell'ISS.



La tabella seguente elenca i “punti di raccolta” che interessano la struttura 1289.

**Tabella – PUNTI DI RACCOLTA STR 1289**

**ed 1 pn G –GH**

Punto di raccolta n° 2 : Piazzale antistante l’edificio 4 e 5, e adiacente l’edificio 1 (lato J).



Punto di raccolta n° 3 : Cortile interno all’edificio 1 (lato J).



Punto di raccolta n° 4 : Cortile interno all'edificio 1 (lato L).

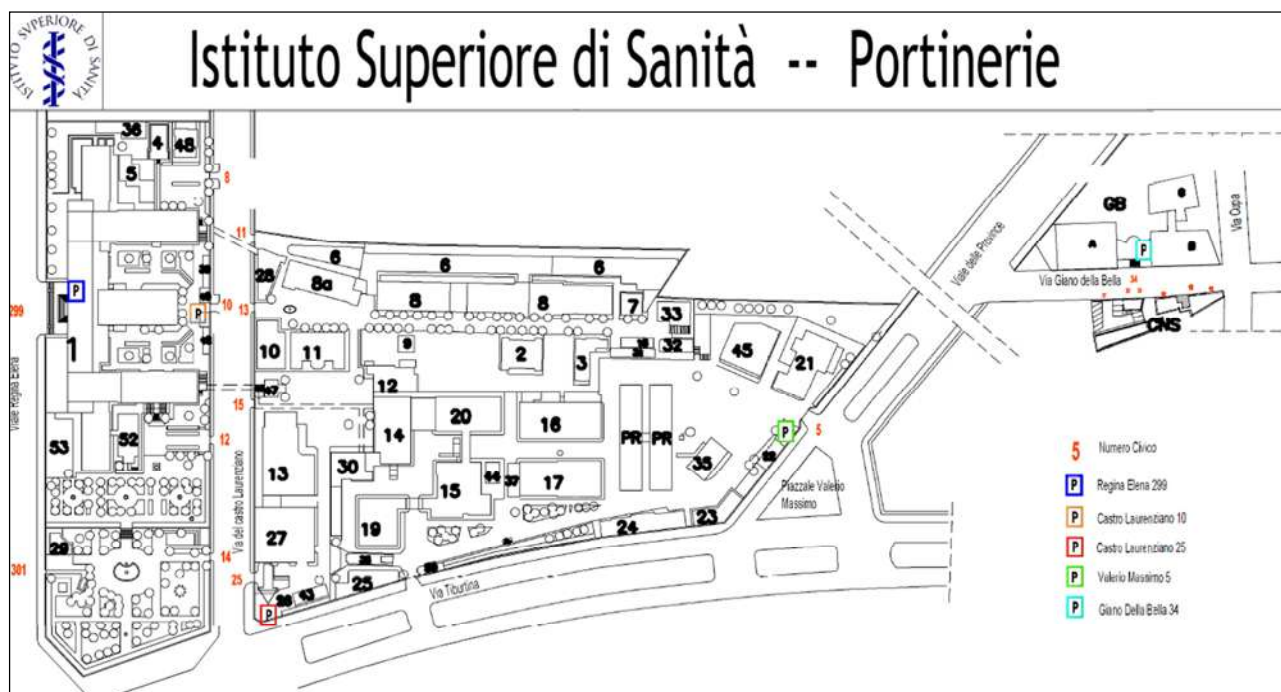


Punto di Raccolta n°5 : Collocato all'interno del Giardino dell'edificio 1 (lato L).



## 2.5 ACCESSO SOCCORSI ESTERNI

In caso di emergenza, l'accesso dei soccorsi esterni per raggiungere la STR 1289 è possibile attraverso le portinerie, riportate in Tabella.



**Tabella – ACCESSO SOCCORSI ESTERNI STR 1289**

**ed 1 pn G –GH**

Portineria di Via Del Castro Laurenziano n. 10



Portineria di Viale Regina Elena n. 299



### 3.0 SCENARI EMERGENZIALI











Oltre alle emergenze ragionevolmente prevedibili per tutto il comprensorio ISS quali incendio e terremoto; per la struttura oggetto del presente documento sono stati presi in considerazione i seguenti scenari emergenziali:

#### 3.1 INCIDENTE CHIMICO

All'interno della struttura considerata sono presenti attività che comportano l'utilizzo di sostanze chimiche di varia natura e con diversi gradi di pericolosità.

In caso di emergenza, le tabelle di sintesi riportate in questo paragrafo costituiscono un utile strumento finalizzato alla rapida individuazione degli ambienti caratterizzati a livelli di pericolosità più elevata.

Si riportano di seguito i simboli e le indicazioni di pericolo per le sostanze pericolose.

Tabella – SIMBOLI E INDICAZIONI DI PERICOLO			
	<b>Corrosivo (C)</b>		<b>Irritante (Xi)</b>
	<b>Esplosivo (E)</b>		<b>Pericoloso per l'ambiente (N)</b>
	<b>Facilmente infiammabile (F)</b>		<b>Comburente (O)</b>
	<b>Estremamente infiammabile (F+)</b>		<b>Tossico (T)</b>
	<b>Nocivo (Xn)</b>		<b>Molto tossico (T+)</b>

La tabella sottostante mostra un quadro di sintesi per quanto riguarda l'utilizzo di sostanze pericolose nella struttura 1289. In particolare, per ogni luogo di lavoro (del quale è specificata ubicazione e tipologia), ogni riga riporta i conteggi complessivi delle sostanze ivi utilizzate distinte in base alle indicazioni di pericolo.

Tabella - UTILIZZO DI SOSTANZE PERICOLOSE										
Luogo di lavoro	C	E	F	F+	Xn	Xi	N	O	T	T+
1 G 1 (2-Lab B)							1			
1 G 100 (2-Lab B)	4		7	1	2	2	9	2	17	10
1 G 11 (2-Std/Lab B-C)	1		1				1		2	
1 G 12 (2-Std/Lab B-C)	8		17		5		20	2	10	9
1 G 16 (2-Lab B-C)								2	1	1
1 G 17 (2-Std/Lab B-C)					1		7	1	2	6
1 G 19 (2-Lab B-C)	1		8		2		10	1	18	12
1 G 21 (2-Std/Lab C)	1								1	
1 G 22 (2-Lab C)			2							1
1 G 24 (2-Std/Lab C)	6		6		4		6	1	9	4
1 G 31 (2-Std/Lab B-C)	4	1	8		3		6	1	16	5

1 G 35 (2-Lab B)			1				2	1	1	1
1 G 38 (2-Std/Lab B)			4		3		7	1	8	8
1 G 39 (2-Std/Lab B)	5		10		1	1	6	1	20	7
1 G 42 (2-Lab Str)			2				1		2	2
1 G 43 (2-Lab B)	3		2		2		3		2	2
1 G 48 (2-Lab B-C)	4		7		2		6		14	3
1 G 53 (2-Std/Lab B)	3		3		4		11		4	5
1 G 55 (2-Std/Lab B)	8		13		3	1	11	2	20	7
1 G 59 (2-Std/Lab Str)			2				1			1
1 G 63 (2-Lab C)	5		5		2		3		3	2
1 G 65 (2-Lab Str)	7		11		2	1	6		4	7
1 G 69 (2-Lab B)			1		1				1	2
1 G 71 (2-Std/Lab B)	2		6				4		3	3
1 G 77 (2-Std/Lab C)	1		3				3		2	4
1 G 79 (2-Std/Lab C)			1							
1 G 81a (2-Lab C)			1				1			1
1 G 85 (2-Lab C)			1							
1 G 88 (2-Std/Lab B-C)	4		8	1	2		6	1	5	7
1 G 89 (2-Lab B-C)							2		1	1
1 G 93 (2-Lab B-C)	2		5				2		3	5
1 G 96 (2-Lab B)	4		6				2	1	7	1
1 G 97 (2-Lab B)			3							
1 G 98 (2-Lab B)	6		9	1	4	3	11	5	14	7
1 G 99 (2-Lab B-C)	4		5		2		3		10	5

La tabella seguente sintetizza infine la conservazione di sostanze pericolose nella struttura 1289.

In particolare, per ogni attrezzatura di conservazione (della quale è specificata tipologia e collocazione, con eventuale indicazione di area prossima in caso di corridoi indicati con “0”), ogni riga riporta i conteggi complessivi delle sostanze ivi utilizzate distinte in base alle indicazioni di pericolo.

Tabella - CONSERVAZIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE											
Attrezzatura di conservazione	Collocazione	C	E	F	F+	Xn	Xi	N	O	T	T+
C005956 (Armadi di sicurezza)	1 G 0 (63)	13		6		4	1	4		4	2
C070372 (Armadi di sicurezza)	1 G 0 (93)	1		2				4		3	4
C070374 (Armadi di sicurezza)	1 G 0 (93)	2		1			1			2	
C075724 (Armadi di sicurezza)	1 G 0 (54)			9				4		1	4
C075726 (Armadi di sicurezza)	1 G 0 (35)	4		2		1		2		2	
C075727 (Armadi di sicurezza)	1 G 0 (45)	8		2		1	1	2		3	
C075728 (Armadi di sicurezza)	1 G 0 (98)	1		7	1		1	3		1	3
C075729 (Armadi di sicurezza)	1 G 0 (98)	6		4		4	2	6	2	9	5
C079765 (Armadi di sicurezza)	1 G 0 (58)			8				4		2	5
C083220 (Frigoriferi)	1 G 0 ()	1		2				3	1	2	1

C008311 (Frigoriferi)	1 G 12 ()					1		3	2		1
C077542 ()	1 G 12 ()	4		9		2		10	1	5	4
C077542 (Cappa chimica)	1 G 12 ()	4		9		2		10	1	5	4
C008557 ()	1 G 19 ()									3	
C008565 ()	1 G 19 ()									3	1
C079948 ()	1 G 19 ()			1						2	1
C085781 (Frigoriferi)	1 G 19 ()					1		1			
C005792 ()	1 G 22 ()	8		9		1	5	6	1	23	11
C071479 (Armadi di sicurezza)	1 G 23 ()	24		28	4	4	6	8	2	12	22
C079766 ()	1 G 23 ()	24		28	4	4	6	8	2	12	22
C083365 (Frigoriferi)	1 G 24 ()					1		1			
C086414 (Armadi di sicurezza)	1 G 30 ()	8		4				4		4	
C083220 (Frigoriferi)	1 G 39 (39)	1		2				3	1	2	1
C070380 (Armadi di sicurezza)	1 G 43 ()			4				2			3
C070380 (Armadi di sicurezza)	1 G 48 ()			4				2			3
C077541 ()	1 G 53 ()	1						2			
C075724 (Armadi di sicurezza)	1 G 54 ()			9				4		1	4
C012285 (Armadi di sicurezza)	1 G 55 ()			3		2		6		1	
C078414 (Frigoriferi)	1 G 55 ()	1		2				6	1	2	2
C077439 (Frigoriferi)	1 G 60 ()										
C075743 (Armadi di sicurezza)	1 G 65 ()			12				4		3	6
C075744 (Armadi di sicurezza)	1 G 65 ()	10		4		4		4		4	
C077567 (Frigoriferi)	1 G 71 ()					1		1			
C079491 (Frigoriferi)	1 G 71 ()							1			1
C006467 (Cappa chimica)	1 G 98 ()	4		6		1		4	1	8	3
C075736 (Armadi di sicurezza)	1 H 0 (44)	8		22	3	2		18		11	16
C076388 (Frigoriferi)	1 H 0 (6)	4		4			1	6	1	22	17
C083591 (Frigoriferi)	1 H 0 (28)									2	3
C086413 (Armadi di sicurezza)	1 H 0 (31)		1	2				2	1		1

In caso di emergenze che coinvolgono sostanze chimiche, è necessario attenersi a quanto indicato nelle schede di sicurezza.

Sul sito intranet del SPP all' interno della sezione Agenti di Rischio è possibile consultare materiali contenenti informazioni sull'utilizzo ed immagazzinamento in sicurezza dei prodotti chimici.

Si ricorda che le schede di sicurezza dei prodotti chimici contengono informazioni utili nelle sezioni:

4 – Primo Soccorso

5 – Misure Lotta antincendio

6 – Misure da prendere in caso di versamento accidentale.

### 3.2 INCIDENTE CON AGENTI BIOLOGICI

All'interno della struttura considerata sono presenti attività che comportano l'esposizione ad agenti biologici di varia natura e con diversi gradi di pericolosità.

In caso di emergenza, le tabelle di sintesi riportate in questo paragrafo costituiscono un utile strumento finalizzato alla rapida individuazione degli ambienti caratterizzati a livelli di pericolosità più elevata.

La tabella sottostante sintetizza l'utilizzo di agenti biologici nella struttura 1289. In particolare, per ogni luogo di lavoro (del quale è specificata ubicazione e tipologia), ogni riga riporta il massimo grado di rischio riscontrato (classificazione BSL secondo 81/08) ed il tipo di utilizzo dell'agente (deliberato o non).

Tabella - UTILIZZO DI AGENTI BIOLOGICI		
Luogo di lavoro	Classificazione BSL (secondo 81/08)	Tipo di utilizzo
1 G 1 (2-Lab B)		deliberato
1 G 100 (2-Lab B)	2	deliberato
1 G 11 (2-Std/Lab B-C)	2	deliberato
1 G 12 (2-Std/Lab B-C)	2	non delib
1 G 12 (2-Std/Lab B-C)	2	deliberato
1 G 17 (2-Std/Lab B-C)	2	deliberato
1 G 17 (2-Std/Lab B-C)	2	non delib
1 G 19 (2-Lab B-C)	2	deliberato
1 G 31 (2-Std/Lab B-C)	2	non delib
1 G 48 (2-Lab B-C)	2	non delib
1 G 53 (2-Std/Lab B)		deliberato
1 G 54 (2-Std/Lab B)	1	deliberato
1 G 71 (2-Std/Lab B)	2	deliberato
1 G 88 (2-Std/Lab B-C)	2	deliberato
1 G 89 (2-Lab B-C)	2	deliberato
1 G 90a (2-Std/Lab B)	2	non delib
1 G 96 (2-Lab B)	2	non delib
1 G 97 (2-Lab B)	2	deliberato
1 G 97 (2-Lab B)	2	non delib
1 G 98 (2-Lab B)	2	non delib

La tabella seguente, infine, restituisce un quadro della conservazione degli agenti biologici nella struttura 1289. In particolare, per ogni attrezzatura di conservazione (della quale è specificata tipologia e collocazione, con eventuale indicazione di area prossima in caso di corridoi indicati con "0"), ogni riga riporta il massimo grado di rischio riscontrato.

Tabella - CONSERVAZIONE DI AGENTI BIOLOGICI		
Attrezzatura di conservazione	Collocazione	Classificazione BSL (secondo 81/08)
C008288 (Frigoriferi)	1 G 12 ()	2
C072979 (Frigoriferi)	1 G 12 ()	2



C073632 (Frigoriferi)	1 G 12 ()	2
C082569 (Frigoriferi)	1 G 12 ()	2
C008541 ()	1 G 19 ()	2
C008549 ()	1 G 19 ()	2
C008549 (Cont. azoto liquido)	1 G 19 ()	2
C008541 (Frigoriferi)	1 G 19 (19)	2
C082981 (Frigoriferi)	1 G 19 (19)	2
C005266 (Frigoriferi)	1 G 31 ()	2
C01074 (Cont. azoto liquido)	1 G 41 ()	2
C005229 (Frigoriferi)	1 G 48 ()	2
C078414 (Frigoriferi)	1 G 55 ()	2
C077567 (Frigoriferi)	1 G 71 ()	2
C079171 (Incubatori)	1 G 71 ()	2
C079172 (Incubatori)	1 G 71 ()	2
C073632 (Frigoriferi)	1 G 71 ()	2
C082792 (Frigoriferi)	1 G 71 ()	2
C086283 (Cont. azoto liquido)	1 G 71 ()	2
C086789 (Frigoriferi)	1 G 71 ()	2
C080868 (Frigoriferi)	1 G 88 (88)	2
C071961 (Cont. azoto liquido)	1 H 0 ()	2

In caso di emergenze che coinvolgono materiale biologico è necessario:

- Limitare l'estendersi della zona contaminata o limitare l'introduzione nel corpo dell'agente e/o liquido biologico
- Se possibile rimuovere la contaminazione
- Porre attenzione all'eventuale presenza di tagli e/o ferite

Sul sito intranet del SPP all'interno della sezione Agenti di Rischio è possibile consultare vari manuali e linee guida come la Guida Operativa per la manipolazione di materiale biologico, che contiene all'interno dell'Allegato 7 la descrizione delle Procedure di emergenza in laboratorio.

### 3.3 INCIDENTE CON MATERIALE RADIOATTIVO

All'interno della struttura il rischio radioattivo è legato alla presenza di luoghi di lavoro in cui sono utilizzati agenti radioattivi ( sorgenti e radioisotopi) e riportati nella tabella sottostante. In particolare, per ogni luogo di lavoro (del quale è specificata ubicazione e tipologia), è riportata l'indicazione della numerosità di UOsub che utilizzano l'agente.

TABELLA - UTILIZZO AGENTI RADIOATTIVI					
Luogo di lavoro	carbonio (14C)	fosforo (32P)	iodio (125I)	Trizio (3H)	zolfo (35S)
1-G-24-studio/lab chi	1			1	1
1-G-31-studio/lab bio-chi			1		

1-G-34-laboratorio bio	1	2		1	
1-G-37-studio		1		1	
1-G-43-laboratorio bio	1			1	1
1-G-48-laboratorio chi-bio			1		
1-G-97-laboratorio bio	1				
<b>Totale complessivo</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>2</b>

In caso di emergenze che coinvolgono materiale radioattivo, è necessario:

- Porre attenzione all'eventuale presenza di tagli e/o ferite
- Evitare il contatto del materiale radioattivo con le mucose
- Allontanarsi dalla zona investita dalla contaminazione

Sul sito intranet del SPP all'interno della sezione Radioprotezione è possibile consultare il Manuale Operativo di Radioprotezione che contiene procedure di emergenza in caso di incidente che comporti una contaminazione ambientale e personale.

### 3.4 INCENDIO

La valutazione del rischio incendio per la STR 1289. risulta essere:

<b>Tabella - RISCHIO INCENDIO</b>	
<b>Edificio (Piano)</b>	<b>1 G</b>
<b>Rischio Incendio "R" (R = P x M)</b>	<b>ALTO</b>

### 3.5 TERREMOTO

Sono presenti diversi ascensori riportanti l'indicazione di non utilizzo in caso di incendio e terremoto. Non si evidenziano zone della struttura con caratteristiche strutturali di pericolosità.

### 3.6 EVACUAZIONE

La struttura 1289. è suddivisa in 3 compartimenti, il personale di ogni compartimento segue il percorso individuato in caso di emergenza per arrivare ai punti di raccolta, raggiungibili attraverso le uscite di emergenza.

Nella Planimetria sottostante è indicata la posizione che il personale addetto alle emergenze deve tenere in caso di evacuazione della struttura per indirizzare il personale nella giusta direzione e accertarsi che tutti abbiano abbandonato la struttura e raggiunto il punto di raccolta.

Le posizioni del personale addetto sono distinte in base alla colorazione in:

- COLORE GIALLO - POSIZIONI DINAMICHE AL LIVELLO NELLA STRUTTURA:

indirizzano il personale dei vari compartimenti verso le uscite assicurandosi che tutti abbiano abbandonato il luogo di lavoro e fungendo da “chiudi- fila”, le frecce verdi indicano la direzione delle vie di fuga;

- COLORE AZZURRO - POSIZIONE STATICA FUORI STRUTTURA:

indirizzano il personale giunto all'esterno della struttura verso il luogo di raccolta individuato nel cortile interno dell'area A del comprensorio ISS;

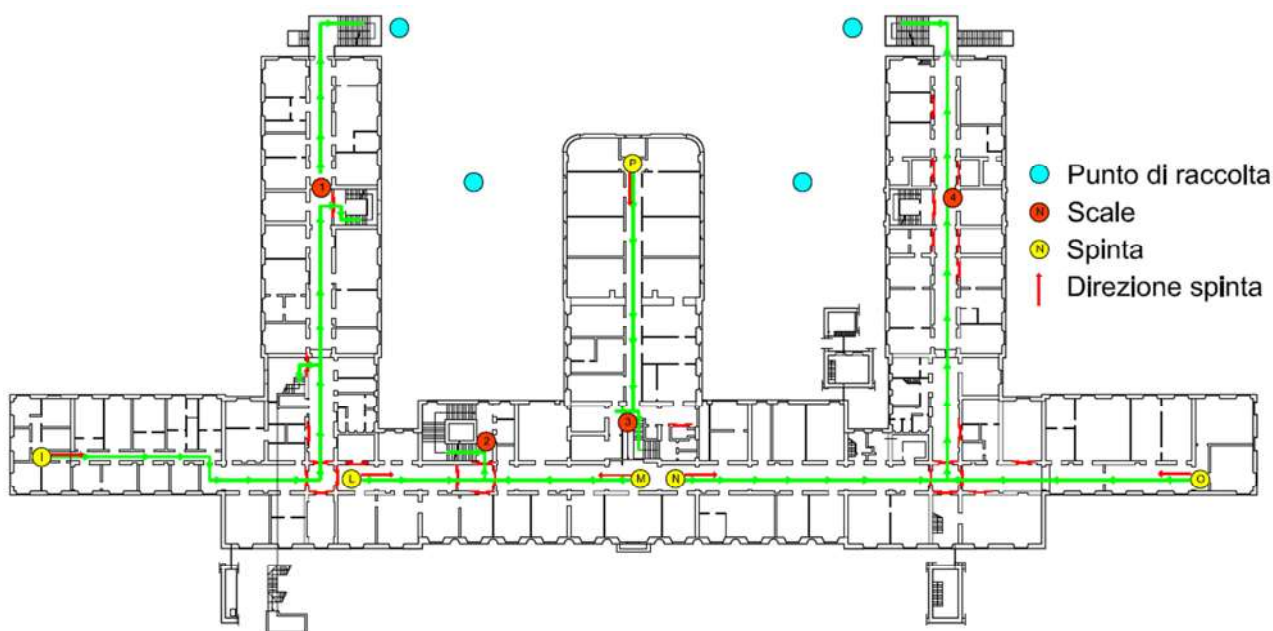
- COLORE ROSSO - POSIZIONI STATICHE AL LIVELLO DELLA STRUTTURA:

gestiscono il deflusso del personale lungo le scale individuate come via di fuga, presidiando le stesse in modo da evitare un sovraffollamento e facendo defluire il personale.

Quest'ultima posizione nelle prove di evacuazione sono tenute dagli ASE con il coordinamento di CE e CS, ma in situazioni emergenziali che richiedono tempi di intervento immediati con una tempestiva evacuazione del personale, gli ADE o APS dalla struttura devono gestire l'uscita del personale dividendosi tra la varie posizioni sopra indicate.

Le posizioni che il personale addetto deve tenere durante un evacuazione vengono illustrate durante riunioni di coordinamento e organizzazione delle prove di evacuazione, programmate dal CE in accordo con il personale addetto alle emergenze di Area e Struttura.

Nella struttura sono affisse le planimetrie che indicano il percorso da seguire in caso di emergenza.



NOTE:

POSIZIONE N: evacua soppalchi 1 G (19b- 50 a-51 a)

Le indicazioni sui comportamenti da tenere per gli scenari sopra sono riportate all'interno degli Allegati – *Indicazioni per il personale in Caso di Emergenza* .

## 4.0 MODALITA' OPERATIVE

### 4.1 SCHEMA CHIAMATA SOCCORSI

Colui che rileva l'emergenza dirama l'allarme attraverso un ADE, APS o il RES della struttura riportati a pagina 2; altrimenti allerta telefonicamente la SO, cercando comunque di contattare successivamente un ADE, APS o il RES per il loro arrivo sul luogo dell'emergenza.

<b>Tabella - Chiamata Sala Operativa</b>	
<b>Area A e B</b>	<b>2440-2441</b>

### 4.2 INFORMAZIONI

Durante la chiamata alla **S.O.** è necessario riportare le seguenti informazioni :

- Il nominativo e il numero da cui si chiama, l'eventuale appartenenza al personale addetto alle emergenze.
- Edificio Piano e Stanza in cui si sta verificando l'evento.
- La tipologia di emergenza (sanitaria, incendio, incidente chimico, biologico, radioattivo, allagamento etc).
- Il numero del personale coinvolto e in caso di malore e/o trauma indicare se conosciute:
  - a. Stato di coscienza e incoscienza;
  - b. Presenza o assenza di respiro;
  - c. Natura del trauma (cranico, emorragia, intossicazione, fratture etc);
  - d. Et  e generalit  del personale coinvolto;
  - e. Misure di primo soccorso eventualmente messe in atto.

Colui che rileva un'emergenza deve riportare l'accaduto all'interno del modulo infortuni/incidenti se non   stato necessario l'intervento della sala operativa. Il modulo   disponibile sul sito Intranet del Servizio Prevenzione e Protezione

#### 4.3 PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Durante l'emergenza il personale non addetto deve seguire le indicazioni contenute nel PEISS e schematicamente riportate sotto.

I compiti del personale addetto sono contenute nel piano di emergenza parte generale.

<b>IN CASO DI</b>	<b>COSA FARE</b>
<b>EMERGENZA</b>	Mantenere la calma e, per quanto possibile, non farsi prendere dal panico
	Intraprendere le azioni di segnalazione dell'emergenza previste dallo schema chiamata soccorsi.
	Rispettare le disposizioni impartite da <b>ADE, RES, ASE, APS, CE.</b>
	Non riprendere assolutamente l'attività lavorativa senza autorizzazione del <b>RES</b> o <b>CE.</b>
<b>EVACUAZIONE</b>	Avviarsi senza correre verso l'uscita di emergenza più vicina come da planimetria, seguendo le eventuali indicazioni fornite dagli <b>ADE</b> o <b>ASE.</b>
	In caso di incendio, non usare gli ascensori.
	Raggiungere il punto di raccolta esterno.

#### 4.4 PROCEDURE PER LA PREVENZIONE DELLE EMERGENZE

Come previsto dal PEISS, il **RES** attraverso gli **ADE** deve effettuare la sorveglianza dei presidi antincendio.

Per ogni struttura il **RES**, in accordo con il **CE** deve effettuare le esercitazioni periodiche registrate presso il SPP.



Ogni lavoratore afferente alla STR ha il compito di vigilare sull'osservanza e attuazione delle misure di prevenzione in materia antincendio previste dalla GSSL.

La vigilanza è svolta utilizzando l'allegato II del PEISS, presente sul sito del SPP nella sezione Emergenze.

#### 4.5 PRESIDI IN CASO DI EMERGENZA - ARMADI DPI

In caso di emergenza, è possibile utilizzare i presidi per le emergenze e la cassetta di primo soccorso degli armadi D.P.I., presenti nel comprensorio ISS.

Per la struttura 1289 l'armadio contenente i presidi per le emergenze e la cassetta di primo soccorso è:

Tabella – ARMADI DPI		
Armadio n. 2		
1 G 114 –Scalone principale		
	 <b>ARMADIO 1-G</b>	<b>Area A</b>
	Le CHIAVI per l'apertura del presente armadio sono disponibili presso:	
	Stanza	N.56 A/B
	Stanza	N.7
	e in TUTTE le PORTINERIE ISS	
	<i>In caso di UTILIZZO DI MATERIALE MONOUSO contenuto nell'armadio mandare mail a <a href="mailto:marco.cinque@iss.it">marco.cinque@iss.it</a> per REINTEGRARLO</i> <b>n° 2</b>	

Si ricorda che per una costante fruibilità dei presidi le chiavi degli armadi presenti in tutte le strutture sono custodite da :

- **SO**  
Area A e B - Portineria di Via Del Castro Laurenziano n. 10  
Area C - Portineria di Via Gianò Della Bella n. 34
- **CE**  
Eugenio Sorrentino
- **CS**  
Area A – Marco Cinque  
Area B – Luca Fava  
Area C – Luigi Di Cenzi
- **Personale squadra di emergenza**
- **Portinerie**  
Viale Regina Elena 299 (Portineria Centrale)  
Piazzale Valerio Massimo n. 5

Si prega il personale che fa uso dei materiali presenti negli armadi di mandare una e-mail a MARCO CINQUE – [marco.cinque@iss.it](mailto:marco.cinque@iss.it) per poter reintegrare il materiale usato.

#### 4.7 DEFIBRILLATORE AUTOMATICO ESTERNO DAE

All'interno dell' ISS sono presenti n. 7 **DAE Defibrillatore Automatico Esterno** da utilizzare per la rianimazione cardio-polmonare.



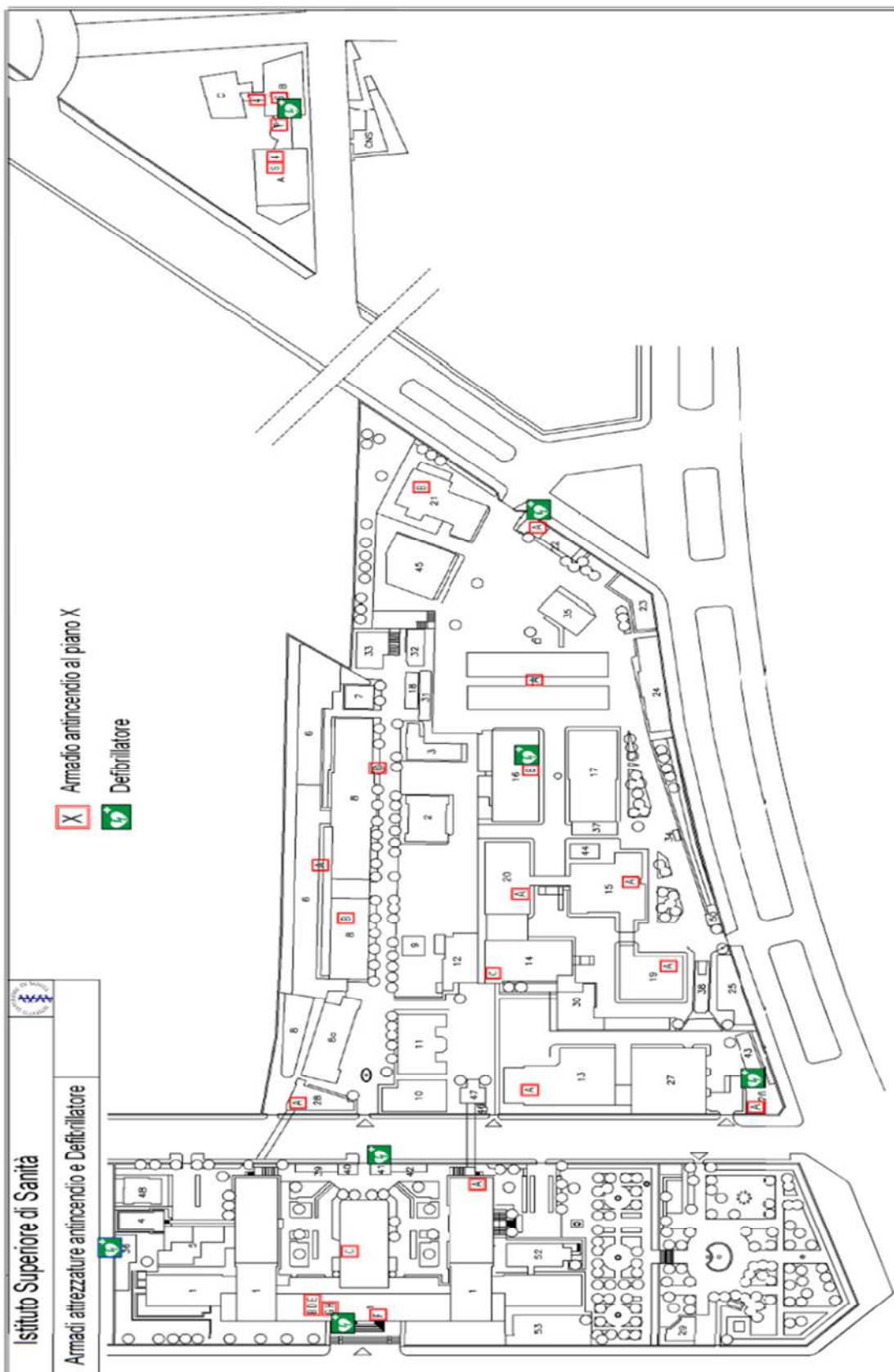
La rianimazione cardio polmonare con utilizzo del **DAE** può essere eseguita solo da personale APS che abbia ricevuto specifica formazione di Basic Life Support Defibrillation BLS-D.

I **DAE** posti all'interno di apposite cassette contrassegnate da simbolo sono collocati all'interno di tutte le portinerie del comprensorio ISS, le chiavi delle cassette sono custodite dalla portineria, rese disponibili al personale incaricato all'uso del defibrillatore in caso di necessità.

Ulteriori **DAE** sono collocati:

- all'interno dell'edificio in cui ha sede la Sorveglianza Sanitaria SS (ed. 36),
- negli uffici del Servizio di Prevenzione e Protezione SPP (ed. 16).

PS STR Edificio 1 (piano G)





## ALLEGATI . MISURE DI EMERGENZA PER TIPOLOGIE DI EVENTO

In caso di emergenza, dovranno essere seguite le indicazioni riportate negli Allegati; copie dovranno essere affisse in vari punti della struttura e portati a conoscenza di tutti i suoi occupanti.

Nella struttura 1289 sono presenti luoghi di lavoro in cui sono svolte attività con i pericoli sotto riportati:

- sostanze pericolose (CHI);
- esposizione ad agenti biologici (BIO);

Tabella - Rischi Specifici					
EPS	Tipologia	CHI	BIO	RAD	Note
1 G 1	laboratorio bio		sì		
1 G 10	studio/lab bio		sì		
1 G 100	laboratorio bio		sì		
1 G 106	laboratorio chi-bio	sì	sì		
1 G 11	studio/lab bio-chi	sì	sì		
1 G 12	studio/lab bio-chi	sì	sì		
1 G 16	laboratorio chi-bio	sì	sì		
1 G 17	studio/lab bio-chi	sì	sì		
1 G 19	laboratorio chi-bio	sì	sì		
1 G 19b	laboratorio bio		sì		
1 G 21	studio/lab chi	sì			
1 G 22	laboratorio chi	sì			
1 G 24	studio/lab chi	sì			
1 G 25	laboratorio bio		sì		
1 G 31	studio/lab bio-chi	sì	sì		
1 G 34	laboratorio bio		sì		
1 G 35	laboratorio bio		sì		
1 G 36	laboratorio chi-bio	sì	sì		
1 G 38	studio/lab bio		sì		
1 G 39	studio/lab bio		sì		
1 G 43	laboratorio bio		sì		
1 G 48	laboratorio chi-bio	sì	sì		
1 G 53	studio/lab bio		sì		
1 G 54	studio/lab bio		sì		
1 G 55	studio/lab bio		sì		
1 G 63	laboratorio chi	sì			
1 G 67	laboratorio chi-bio	sì	sì		
1 G 69	laboratorio bio		sì		
1 G 71	studio/lab bio		sì		

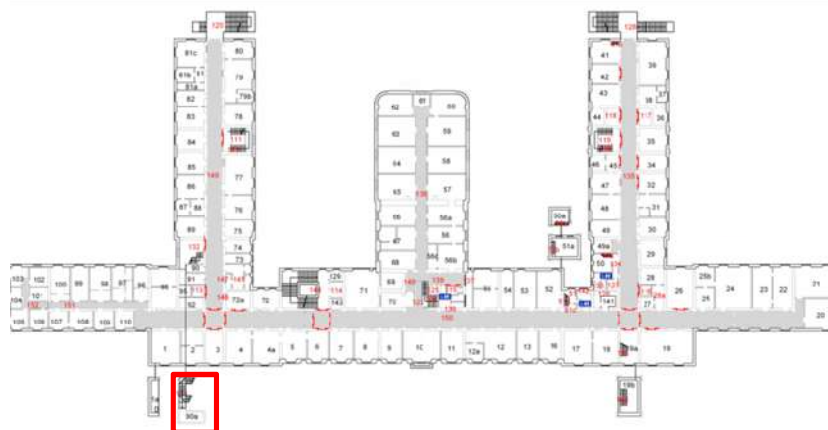
**Tabella - Rischi Specifici**

EPS	Tipologia	CHI	BIO	RAD	Note
1 G 72a	laboratorio chi-bio	sì	sì		
1 G 77	studio/lab chi	sì			
1 G 78	studio/lab chi	sì			
1 G 79	studio/lab chi	sì			
1 G 81a	laboratorio chi	sì			
1 G 81b	studio/lab chi	sì			
1 G 81c	studio/lab chi	sì			
1 G 85	laboratorio chi	sì			
1 G 86	laboratorio bio		sì		
1 G 88	studio/lab bio-chi	sì	sì		
1 G 89	laboratorio chi-bio	sì	sì		
1 G 90a	studio/lab bio		sì		Allegato A
1 G 90	studio/lab strumentale				Allegato B
1 G 92	laboratorio chi-bio	sì	sì		
1 G 93	laboratorio chi-bio	sì	sì		
1 G 95	laboratorio chi-bio	sì	sì		
1 G 96	laboratorio bio		sì		
1 G 97	laboratorio bio		sì		
1 G 98	laboratorio bio		sì		
1 G 99	laboratorio chi-bio	sì	sì		

## Area Accesso Controllato

# A

### Edificio 1 G 90a



*Descrizione: studio/lab bio*

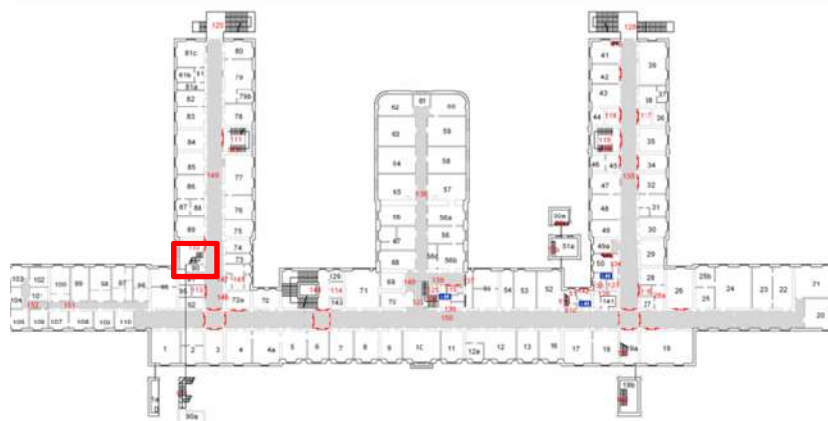
#### Modalità di Accesso in caso di Emergenza

1. Bussare alla porta
3. Disponibilità chiavi presso la Sala operativa

## Area Accesso Controllato

# B

### Edificio 1 G 90-91



*Descrizione: studio/lab bio*

#### Modalità di Accesso in caso di Emergenza

1. Bussare alla porta
2. Disponibilità chiavi presso la Sala operativa

#### Norme comportamentali

In caso di ingresso porre attenzione alla stanza n. 90 che contiene al suo interno un ulteriore camera insonorizzata.



## INDICAZIONI PER IL PERSONALE IN CASO DI EMERGENZA



### COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

Colui che rileva l'emergenza dirama l'allarme attraverso un ADE, APS o il RES della struttura altrimenti allerta telefonicamente la SO, cercando comunque di contattare successivamente un ADE, APS o il RES per il loro arrivo sul luogo dell'emergenza.

Sala Operativa da Fisso 2440-2441

Mobile 064990 2440 - 2441

Durante la chiamata alla S.O. è necessario riportare le seguenti informazioni :

- Il proprio nominativo e il numero da cui chiama, l'eventuale appartenenza al personale addetto alle emergenze.
- Edificio Piano e Stanza in cui si sta verificando l'evento.
- La tipologia di emergenza (sanitaria, incendio, incidente chimico, biologico, radioattivo, allagamento etc).
- Informare sul numero del personale coinvolto e in caso di malore e/o trauma indicare se conosciute:
- Stato di coscienza e incoscienza
- Presenza o assenza di respiro
- Natura del trauma (cranico, emorragia, intossicazione, fratture etc)
- Età e generalità del personale coinvolto.
- Misure di primo soccorso eventualmente messe in atto.

### IN CASO DI INCENDIO



Informare ADE, APS e ASE di eventuali persone presenti in laboratori camere fredde o calde e camere oscure

Allontanarsi dai locali della struttura

**Non usare gli ascensori**  
**Non aprire porte calde**

### IN CASO DI TERREMOTO

#### **NON PRECIPITARSI ALL'ESTERNO**

Collocarsi in vicinanza dei punti più solidi della struttura oppure ripararsi sotto un solido tavolo e aspettare la fine delle scosse.

Tenersi lontano da tutto ciò che può cadere addosso

Se si deve abbandonare la struttura, attendere la fine delle scosse

Nell'allontanarsi dalla struttura muoversi con prudenza, procedere tenendosi contro i muri, saggiare pavimenti, scale e pianerottoli poggiando prima il piede.

**Non usare gli ascensori**

**non usare accendini o fiamme libere per la possibile  
Presenza di fughe di gas**

### IN CASO DI EVACUAZIONE



I lavoratori sono tenuti a seguire le indicazioni impartite dal personale addetto.

TUTTI devono abbandonare il proprio posto di lavoro recarsi ordinatamente all'esterno della struttura presso il PUNTO DI RACCOLTA SICURO



## INDICAZIONI PER IL PERSONALE IN CASO DI EMERGENZA



### COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

Colui che rileva l'emergenza dirama l'allarme attraverso un ADE, APS o il RES della struttura altrimenti allerta telefonicamente la SO, cercando comunque di contattare successivamente un ADE, APS o il RES per il loro arrivo sul luogo dell'emergenza.

Sala Operativa da **Fisso** 2440-2441

**Mobile** 064990 2440 - 2441

Durante la chiamata alla S.O. è necessario riportare le seguenti informazioni :]

- Il proprio nominativo e il numero da cui chiama, l'eventuale appartenenza al personale addetto alle emergenze.
- Edificio Piano e Stanza in cui si sta verificando l'evento.
- La tipologia di emergenza (sanitaria, incendio, incidente chimico, biologico, radioattivo, allagamento etc).
- Informare sul numero del personale coinvolto e in caso di malore e/o trauma indicare se conosciute:
- Stato di coscienza e incoscienza
- Presenza o assenza di respiro
- Natura del trauma (cranico, emorragia, intossicazione, fratture etc)
- Età e generalità del personale coinvolto.
- Misure di primo soccorso eventualmente messe in atto.



### IN CASO DI EMERGENZA CON AGENTI BIOLOGICI

Limitare l'estendersi della zona contaminata o limitare l'introduzione nel corpo dell'agente e/o liquido biologico

Se possibile rimuovere la contaminazione

Porre attenzione all'eventuale presenza di tagli e/o ferite

Attenersi alle indicazioni del Manuale Biologico sul sito del SPP



### IN CASO DI EMERGENZA CON AGENTI CHIMICI

Attenersi alla Scheda di Sicurezza dell'agente chimico

Sezione 4 Misure di pronto soccorso

Sezione 5 Misure antincendio

Sezione 6 Misure in caso di fuoriuscita accidentale e di dispersione

Ogni agente ha caratteristiche diverse e la scheda di sicurezza indica anche le cose da non fare



### IN CASO DI EMERGENZA CON SOSTANZE RADIOATTIVE

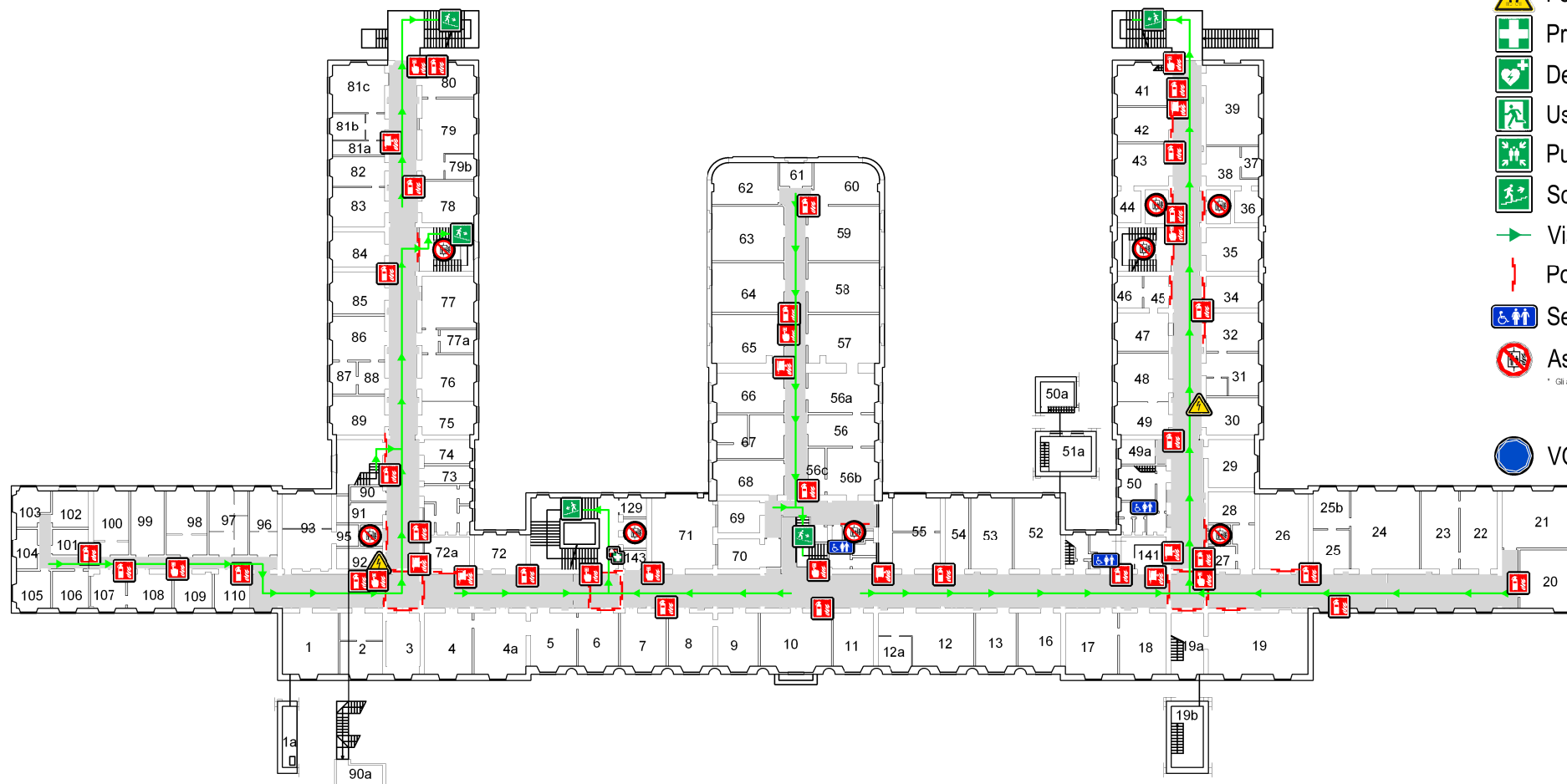
Porre attenzione all'eventuale presenza di tagli e/o ferite

Evitare il contatto del materiale radioattivo con le mucose

Allontanarsi dalla zona investita dalla contaminazione


Attenersi alle indicazioni del Manuale di Radioprotezione sul sito del SPP

# Planimetrie



-  Idrante
-  Pulsante di allarme
-  Estintore
-  Attrezzature antincendio
-  Quadro elettrico
-  Pericolo campo magnetico
-  Primo soccorso
-  Defibrillatore
-  Uscita di emergenza
-  Punto di raccolta
-  Scala di emergenza
-  Via di fuga
-  Porta REI
-  Servizi Igienici
-  Ascensore \*
-  VOI SIETE QUI

\* Gli ascensori non sono utilizzabili in caso di incendio.

 In caso di emergenza chiamare  
 - da fisso: 2440 / 2441  
 - da mobile: 064990 2440 / 2441

G